



Tribunale Ordinario di Milano

Ufficio del Giudice per le indagini preliminari

Il Presidente

Il resoconto comparso sul Fatto Quotidiano on line in relazione al processo Valle + altri celebrato presso questo Ufficio è in diversi punti impreciso e difforme dal vero.

Riteniamo quindi necessario fornire i necessari elementi di fatto in modo che possiate effettuare eventuali rettifiche.

Il processo a carico di Valle + 4 perveniva all'Ufficio GIP del Tribunale di Milano in data 4 gennaio 2011 e il giudizio abbreviato veniva ammesso in data 11 gennaio 2011.

Veniva chiesto l'interrogatorio dei tre imputati principali, incombente che si rivelava estremamente complesso ed oneroso, diffondendosi per varie ore e dovendosi articolare, anche per altri impegni professionali delle parti, in sei udienze.

Il fatto stesso che la sentenza sia stata letta il 26 settembre 2011 alle ore 19,24 dimostra l'impegno richiesto per la celebrazione delle udienze.

La scarcerazione non deriva da un errore marchiano del Giudice, ma dal semplice fatto che lo stesso ha seguito con un articolato provvedimento di sette pagine un'interpretazione del tutto legittima, quanto ovviamente opinabile, che riteneva che i termini di custodia cautelare per il delitto di associazione di stampo mafioso fossero superiori a sei mesi.

Tale assunto si basava su due principi: applicabilità anche in sede di giudizio abbreviato dell'aumento dei termini previsto dall'art. 303 co. 1 lett. b bis per i reati di criminalità organizzata, la contestazione della recidiva reiterata infraquinquennale da interpretarsi come aggravante ad effetto speciale che avrebbe fatto rientrare il delitto contestato in quelli per cui i termini della fase del giudizio abbreviato è di nove e non di sei.

Il Tribunale del riesame ha seguito una diversa opzione interpretativa ritenendo la scadenza dei termini, su di un terreno in cui non si è ancora formata una giurisprudenza consolidata.

All'esito della decisione il Giudice non ha potuto che prenderne atto e disporre la scarcerazione anche dei coimputati che si trovavano nella medesima situazione, su conforme richiesta del P.M. Saraceno è stato dunque scarcerato dal Giudice e non dal Tribunale del riesame.

Nessuna inerzia; nessun marchiano errore quindi.

Gabriella MANFRIN

Presidente ufficio GIP GIP del Tribunale di Milano